La NASA rende noti i possibili siti per l’allunaggio di Artemis III

https://www.hwupgrade.it/i/n/artemis-roadmap-2022_720.jpg,

La missione Artemis III (che avverrà tra il 2025 e il 2026) sarà la prima a riportare effettivamente degli astronauti sul suolo della Luna. In queste ore la NASA ha annunciato i tredici siti potenzialmente interessanti per l’atterraggio.

di Mattia Speroni pubblicata il **19 Agosto 2022**, alle **20:43** nel canale Scienza e tecnologia

NASA

Quando mancano solamente dieci giorni alla partenza del primo razzo spaziale NASA SLS per la missione Artemis I (lancio previsto il 29 agosto alle 14.33, ora italiana), l'agenzia spaziale ha resi noti in queste ore i possibili siti per l'**allunaggio** di **Artemis III**. La terza missione sarà la prima a far mettere piede di nuovo sulla **Luna** a un uomo (e alla prima donna) dopo le missioni Apollo. Uno sforzo scientifico e ingegneristico congiunto di moltissime nazioni, un nuovo passo per l'essere umano.

Mentre la prima missione servirà a provare i nuovi sistemi di lancio e le procedure in grado di far raggiungere allo Space Launch System e alla capsula Orion il nostro satellite naturale, senza equipaggio umano, la seconda avrà un equipaggio umano che però non allunerà. Proprio per questo bisognerà aspettare **la terza missione** che tra il **2025** e il **2026** (date comunque suscettibili a cambiamenti) consentirà effettivamente la discesa sulla superficie. Con l'annuncio dei **siti candidati per l'allunaggio**, si fa quindi un nuovo balzo in avanti nella definizione della strategia.

Artemis III e i siti candidati per l'allunaggio

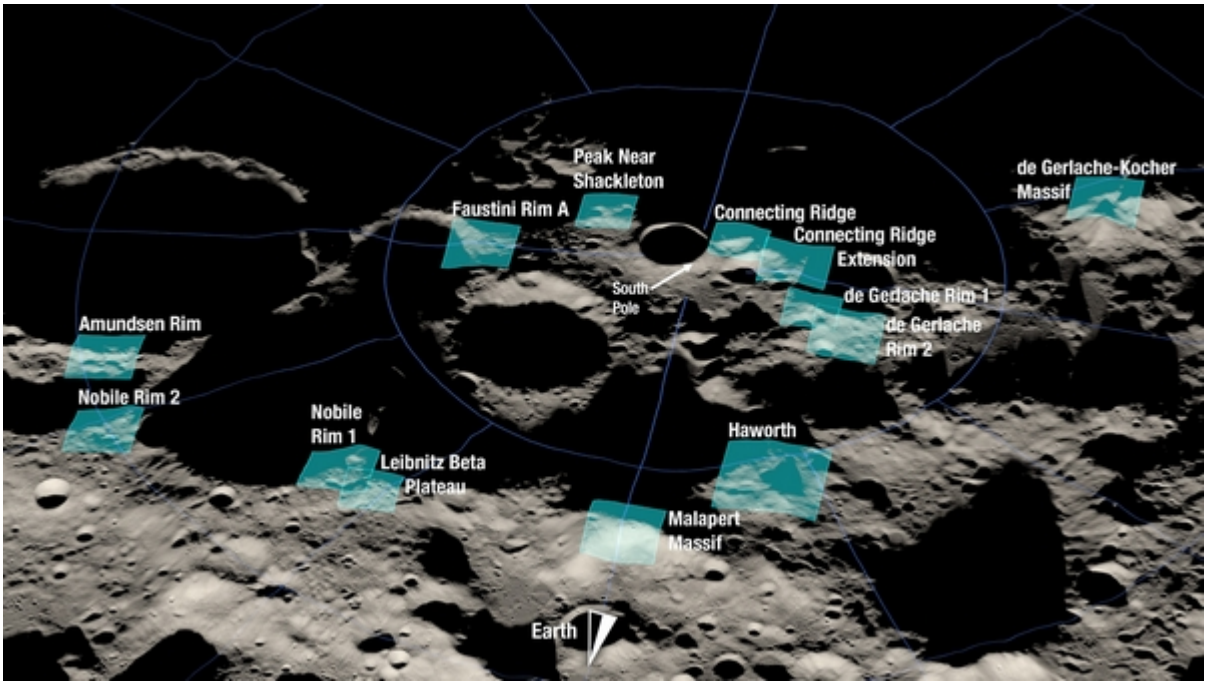
Nella nota stampa della **NASA** sono stati diffusi i diversi **siti** candidati sulla **superficie** della **Luna**. Si tratta di una prima "*scrematura*" che permettono di avere a disposizioni zone con diverse caratteristiche tutte interessanti dal punto di vista scientifico (ma anche sicure per l'equipaggio). Bisogna infatti ricordare che per questa missione sarà impiegato il **lander lunare Starship di SpaceX** (in versione modificata rispetto a quello utilizzato per missioni in LEO o GEO).

Sono tredici i siti candidati per l’atterraggio del lander, tutte vicino al Polo Sud lunare. All’interno di questi siti ci sono però più zone che potranno essere scelte per l’atterraggio aprendo così un grande ventaglio di possibilità. Di seguito i nomi dati ai vari siti che potenzialmente vedranno gli astronauti camminare sulla **superficie** della **Luna**:

- Faustini Rim A
- Peak Near Shackleton
- Connecting Ridge
- Connecting Ridge Extension
- de Gerlache Rim 1
- de Gerlache Rim 2
- de Gerlache-Kocher Massif
- Haworth
- Malapert Massif

- Leibnitz Beta Plateau
- Nobile Rim 1
- Nobile Rim 2
- Amundsen Rim

Tra le caratteristiche comuni troviamo il fatto che i siti sono entro i 6° di latitudine dal **Polo Sud lunare**. Non manca poi una conformazione geologica varia. La scelta effettiva verrà fatta quando si avrà una data definitiva per il lancio di **Artemis III** (in base anche al consulto con la comunità scientifica internazionale). Ovviamente è stata valutata la pendenza del terreno ma anche la facilità di comunicazione con la Terra e le condizioni di illuminazione.



Click sull'immagine per ingrandire alla massima risoluzione

Come già dichiarato in passato, grande interesse è legato alla presenza di ghiaccio nelle zone permanentemente in ombra (nei crateri). Queste potrebbero essere raggiunte dagli astronauti

dopo l’atterraggio. Sapere effettivamente quanta acqua è presente sulla **Luna** sarà fondamentale per missioni future che siano sostenibili (per esempio per creare propellente per razzi spaziali in loco). Sarà poi possibile migliorare la **conoscenza della storia del nostro satellite** grazie alla presenza di materiale molto antico e che ha avuto poca o nessuna interazione con la radiazione del Sole. Tutte le zone per l’**atterraggio di Artemis III** avranno comunque a disposizione 6,5 giorni di luce solare (durata prevista della missione).

Idee regalo,
perché perdere tempo e rischiare di sbagliare?
REGALA
UN BUONO AMAZON!

Read More